

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 28

OGGETTO: Bilancio sociale 2012

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 26 novembre 2013)

Visto l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23, legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. dell'8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art. 21 del decreto legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, nella legge n. 214/2011, che ha disposto la soppressione del 1° gennaio 2012 dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visti gli articoli 2 e 46 del regolamento per l'amministrazione e la Contabilità dell'INPS approvato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, che prevedendo rispettivamente che il CIV "emana gli indirizzi per la predisposizione del Bilancio sociale" e che "approva il Bilancio sociale";

Vista la deliberazione n. 3 del 26 febbraio 2013 con cui Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha formulato le linee di indirizzo per la redazione del Bilancio sociale per l'anno 2012;

IL SEGRETARIO

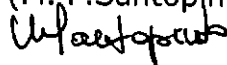
Tenuto conto delle considerazioni contenute nella relazione della Commissione economico finanziaria avente ad oggetto "*Bilancio sociale 2012 e prime indicazioni per la redazione del Bilancio sociale 2013*", allegata alla presente deliberazione, (All. A)

DELIBERA

di approvare il "Bilancio sociale INPS 2012" che costituisce parte integrante della presente deliberazione, (All. B).

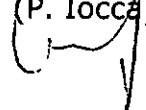
Visto:

IL SEGRETARIO
(M. P. Santopinto)



Visto:

IL PRESIDENTE
(P. Iocca)



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

E VIGILANZA

Commissione Economico-Finanziaria

Relazione

Oggetto: Bilancio sociale 2012 e prime indicazioni per la redazione del Bilancio sociale 2013.

Premessa

Nella riunione del 19 novembre 2013 la Commissione Economico-Finanziaria ha esaminato, alla presenza del Direttore dell'Ufficio Studi e Ricerche, la bozza di bilancio sociale 2012.

Nel corso di tale riunione la Commissione, nel prendere atto della esiguità del tempo a disposizione per una attenta analisi del Bilancio sociale 2012, ha ritenuto necessario individuare, già in sede di approvazione del predetto documento, le prime linee guida per la redazione del prossimo bilancio sociale 2013 che, in ogni caso, debbono perseguire la valorizzazione del processo di ascolto del territorio già auspicato nelle linee di indirizzo del CIV dettate per la rendicontazione sociale 2012 con deliberazione n. 3 del 26 febbraio 2013.

Tali prime indicazioni dovranno essere consolidate in una specifica deliberazione che il CIV dovrà adottare per fornire le linee di indirizzo per il bilancio sociale 2013.

IL SEGRETARIO

Prime indicazioni per il Bilancio sociale 2013

La presentazione del Bilancio sociale è il momento in cui l'Istituto può socializzare, sia al proprio interno che verso l'esterno, i risultati della propria azione e gli obiettivi conseguiti.

Con esso l'Istituto deve riuscire ad evidenziare la propria missione istituzionale e comunicare la propria funzione di ammortizzatore sociale (attraverso la moltitudine delle prestazioni erogate), tra le diverse generazioni e tra le varie categorie dei cittadini.

Il Bilancio Sociale deve essere, altresì, uno strumento attraverso il quale tendere al miglioramento dell'organizzazione, della gestione e della comunicazione interna, fornendo ai propri utenti e ai soggetti di riferimento importanti elementi di valutazione della *mission* aziendale con lo scopo di perseguirne la condivisione ed il consenso.

I contenuti del Bilancio Sociale contribuiscono a dare la corretta percezione dell'importanza delle azioni svolte dall'Ente dando maggiore visibilità alle attività svolte con lo scopo di accrescere la propria legittimazione nel sistema Paese.

Lo scopo del Bilancio sociale è rendicontare ai portatori di interesse le ricadute delle attività svolte dall'INPS, nel suo complesso, su tutto il territorio nazionale. Rendicontare in maniera trasparente vuol dire misurare gli effetti sociali della gestione dell'Ente, per dare spessore e contenuto ai dati economici dei bilanci evidenziando, anche, la quantità e l'economicità del lavoro svolto. Un esempio tra tutti: l'incidenza delle spese di funzionamento sul totale delle uscite, pari allo 0,9%, dato questo che dimostra l'economicità e la concorrenzialità della gestione rispetto a quella di primarie aziende private operanti in analoghi settori.

Il Bilancio Sociale deve evidenziare, inoltre, l'interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio politici in un quadro omogeneo puntuale e trasparente.

Nello specifico il predetto documento deve rilevare il ruolo assunto dai partners dell'Istituto, e in particolare dei patronati, nei confronti dell'utenza.

Il Bilancio Sociale, tendenzialmente, deve altresì contenere tutte le informazioni che si riferiscono all'attività aziendale e ne riassume l'operato nell'anno di riferimento.

IL SEGRETARIO

Al fine di perseguire maggiore trasparenza e rendere comprensibile i contenuti del bilancio ad una platea quanto più vasta possibile, il prossimo bilancio sociale deve approfondire i seguenti aspetti:

- 1) Comprendere il ruolo svolto dalle nostre attività nella società civile;
- 2) Verificare il tasso di conseguimento degli obiettivi prefissati;
- 3) Dimostrare il valore aggiunto fornito alla comunità;
- 4) Introdurre trasparenza nelle attività svolte;
- 5) Verificare l'utilità sociale delle azioni intraprese;
- 6) Verificare la qualità dei rapporti con l'utenza.

Il Bilancio Sociale, inoltre, deve perseguire un processo evolutivo indispensabile ai fini della individuazione della responsabilità sociale che serve al cittadino per capire:

- a) i risvolti del bilancio di esercizio sulla collettività;
- b) i principi di trasparenza dell'attività della PA;
- c) la partecipazione reale dei cittadini;
- d) le criticità esistenti;
- e) il tasso di soddisfazione delle esigenze della collettività;
- f) la connessione tra scelte effettuate, risorse impiegate, risultati ottenuti;
- g) l'operato dell'amministrazione ed il conseguente impatto sociale.

Nella rendicontazione devono essere evidenziati i concetti di responsabilità dell'azione amministrativa e di legittimazione sociale della stessa al fine di qualificare l'operato dell'Istituto in base al suo impatto nella società. Per questo si rende necessario coinvolgere i portatori di interesse in un dialogo continuo che deve essere costruito e affinato nel tempo per valutare i livelli di performance istituzionali. In altri termini deve essere esplicitato nel modo più chiaro possibile tutto il processo attraverso il quale l'Inps interpreta e soddisfa i bisogni della collettività di riferimento. Diviene necessario, quindi, mettere a punto sistemi di raccolta delle istanze provenienti dal territorio e a tal fine sarà opportuno che le strutture territoriali vengano fornite degli indicatori e della competenza per:

- ascoltare i portatori di interesse e le parti sociali,
- raccogliere le istanze,
- individuare le aspettative,

IL SEGRETARIO

- verificare la soddisfazione dell'utenza per i servizi.

Per questi motivi, il Bilancio Sociale, deve rispondere a criteri di trasparenza, veridicità, comparabilità, chiarezza e contestualizzazione delle informazioni in esso contenute, verificabili attraverso procedure di *customer satisfaction*.

In considerazione del continuo incremento dei compiti affidati all'Istituto, dell'allargamento della platea dei soggetti interessati alle sue attività, i contenuti del Bilancio sociale devono essere massimamente omnicomprensivi delle realtà riguardanti le varie gestioni, ormai confluite nell'unico soggetto pubblico gestore dell'intero sistema di welfare nazionale e devono per ciascuna gestione, dare conto della separazione tra le attività attinenti alla previdenza e quelle attinenti all'assistenza.

19 novembre 2013

IL SEGRETARIO